

PAOLO SISTILLI E' NATO IN ITALIA. E' DIPLOMATO ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI UTRECHT DOVE DA 30 ANNI VIVE E LAVORA. ESPONE REGOLARMENTE IN DIVERSI PAESI EUROPEI ED E' PRESENTE IN COLLEZIONI PUBBLICHE E PRIVATE. GLI ULTIMI ANNI I SUOI LAVORI SONO UNA RICERCA CONTINUA FRA DEGLI ALFABETI IMMAGINARI, UNA RICERCA FRA FANTASIA E CONCETTO; IMMAGINARI NON PERCHÈ FRUTTO DI FANTASIA MA PERCHÈ PAOLO, IN OGNI LETTERA TROVA LA FORZA ISPIRATRICE, IL PENSIERO CHE L'HA GENERATA, L'ESSENZA CHE CONSERVA, LE SENSAZIONI E L'ATMOSFERA DI EPOCHE CARICHE DI QUEL GESTO UMANO CHE LE RENDEVANO PODEROSE. ALFABETO IMMAGINARIO PERCHÈ LONTANO DAL RAZIONALE, PERCHÈ COSTRUITO SU CROMATISMI...UN CONTINUO MOVIMENTO IN UN DIVENIRE DI SOVRAPOSIZIONI DI MODULI DI COLORE DI BLU DI ROSSI E GRADAZIONI DI OCRE, VERDI, GRIGI E BAGLIORI DI ORO E BIANCO. ALFABETO IMMAGINARIO E PERCHÈ NO...ALFABETO MUSICALE. COLORE E TECNICA RAFFORZANO IL CONCETTO DI ARCHEOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE RESTITUENDOCI LO STUPORE DELLA RISCOPERTA DI FRAMMENTI DI ANTICHI MURI POMPEIANI E, NEL CONTEMPO INVITANDOCI, AD UNA RAPPRESENTAZIONE E RIFLESSIONE SU QUESTO STRUMENTO DI SAPORE STORICO, RICERCA SPIRITUALE E SPECULAZIONE IMMAGINATIVA CHE È L'ALFABETO

Paolo Sistilli nació en Italia. Se licenció en la Academia de Arte de Utrecht y ya hace treinta años que vive y trabaja como artista profesional en los Países Bajos. Realiza exposiciones en varios países europeos. Su obra forma parte de colecciones públicas y privadas, tanto en los Países Bajos como fuera del país. Durante los últimos años, sus obras se centran alrededor del Alfabeto Imaginario. Demuestran una continua investigación del tema y constituyen un inspirador reflejo del pensamiento conceptual

que tiene Paolo Sistilli al respecto. El Alfabeto Imaginario es ficticio. Procede de la fantasía, pero es mucho más que mera ficción. En cada letra se manifiesta además la fuerza creadora del pensamiento racional. Y cada letra evoca tiempos milenarios, la influencia de la historia humana. La obra respira un ambiente de tiempos pasados en los que se combinan el mito y la realidad. El Alfabeto Imaginario se encuentra a mucha distancia del fácil juego de colores vivos. Al contrario, consiste en sutiles

tonalidades transparentes de los colores gris, ocre, asfalto, negro y blanco como una sonata para cuatro notas. La idea subyacente está basada en la 'arqueología de la comunicación'. Llega el momento en el que un mensaje pierde su significado comunicativo y cae en el olvido. Lo que queda es el texto, escrito en muros o pintado sobre paneles. En el curso de los tiempos se van borrando los textos debido a las condiciones meteorológicas. Pierden el significado directo y se convierten en un alfabeto

nuevo, un alfabeto imaginario. El Alfabeto Imaginario investiga el ambiente de los remanentes de estos textos. Borrados por el tiempo, despojados de sus colores y reducidos a unos tonos muy finos. Las obras de Paolo Sistilli evocan una sensación de antiguos muros pompeyanos? O es el ambiente de unos viejos carteles de publicidad descolorados por el sol y el smog? Las dos cosas provocan un mismo sentimiento del valor del tiempo y estimulan una consideración filosófica sobre el alfabeto.

GIUSEPPE Capriotti

La ricerca della dimensione cromatica, delle forme arcane, e dei suoni armoniosi del classicismo. Tengono per mano un filo di luce illuminando pensieri futuri. L'evoluzione delle figure. abbraccia l'arte portando la mente a pensieri enigmatici.

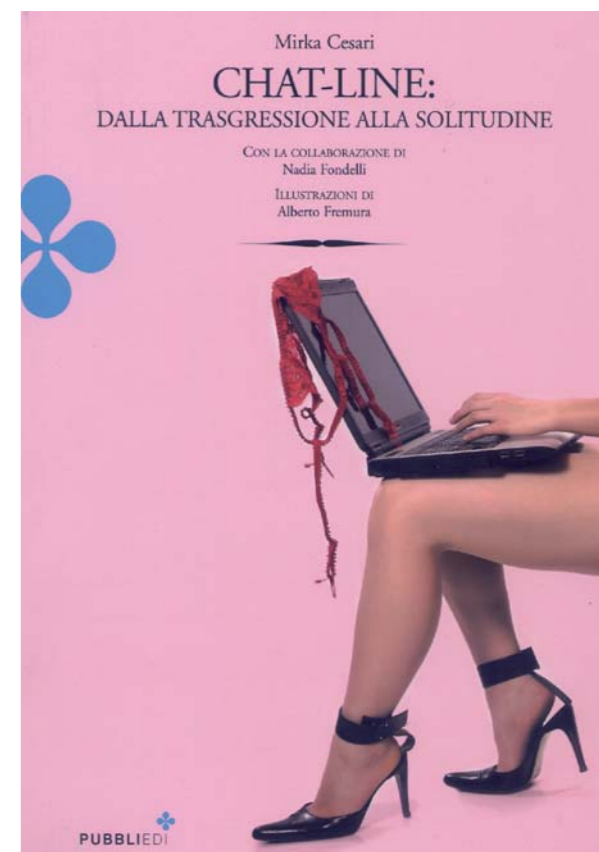
LA MOSTRA DI GIUSEPPE CAPRIOTTI È STATA ALLESTITA PRESSO IL PALAZZO DEI CAPITANI AD ASCOLI PIENO



L'ARTE DÀ SAPORE ALLA VITA



Mixer
LIBRI



LIBRO CHAT-LINE

Mirka Cesari

“Questo mio viaggio virtuale ha dato risvolti davvero particolari e nell'interno di questo libro troverete storie vere vissute direttamente da me e storie di centinaia di donne e uomini di ogni età e ceto sociale intervistate in questi anni, che mi hanno raccontato molte volte con paura e molte altre con stupore e incredulità. Leggendo questo libro troverete storie che vi faranno sorridere, altre vi faranno piangere e molte altre spero vi facciano riflettere”.